

Il *private equity* nelle Fondazioni di origine Bancaria

**Una scelta di resilienza in tempi di incertezza,
attraverso un investimento strategico, motore per lo sviluppo delle infrastrutture sociali**

Le Fondazioni di origine Bancaria operando in un contesto economico caratterizzato da crescente incertezza e volatilità, necessitano di strategie di investimento capaci di garantire stabilità e crescita sostenibile. In questo scenario, il *private equity* emerge come **uno strumento fondamentale per rafforzare la resilienza patrimoniale, promuovere l'innovazione sociale e sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche**. Il *private equity* rappresenta innanzitutto un'opportunità per ridurre l'esposizione alla volatilità dei mercati pubblici, permettendo alle Fondazioni di investire in imprese con modelli di business solidi e adattabili.

Questa strategia consente di diversificare i portafogli, preservando il capitale nel lungo periodo e favorendo rendimenti sostenibili. Parallelamente, il *private equity* consente alle Fondazioni di origine Bancaria di coniugare obiettivi finanziari e impatto sociale. Investire in fondi focalizzati sulla sostenibilità e l'innovazione consente di **supportare la crescita di aziende attive in settori strategici**, assicurando al contempo un ritorno economico in linea con la missione istituzionale delle Fondazioni.

Il *private equity* rappresenta un motore per il finanziamento e lo sviluppo delle infrastrutture sociali, contribuendo a potenziare ambiti strategici quali **istruzione, sanità e inclusione economica**. Soprattutto nell'ambito del sistema paese, questi investimenti assumono un ruolo ancora più rilevante, favorendo la competitività del tessuto produttivo italiano e il rafforzamento del *welfare* territoriale.

Attraverso investimenti mirati e partnership strategiche, **le Fondazioni di origine Bancaria possono assumere un ruolo attivo nella creazione di valore condiviso, favorendo la crescita di un ecosistema più resiliente e sostenibile**. Alla luce di queste considerazioni, il *private equity* si configura come una leva strategica per le Fondazioni di origine Bancaria italiane, in grado di integrare resilienza, impatto sociale e sviluppo infrastrutturale in un'ottica di lungo termine.

Giorgio Mercogliano, Managing Partner Equinox

Giorgio Mercogliano è entrato in Equinox sin dalla sua costituzione, ed è oggi il *Managing Partner* della società. Con una lunga esperienza nel *private equity* e nel *Corporate Finance* e una laurea *cum laude* in Economia all'Università Federico II di Napoli, Giorgio ha sempre svolto la propria attività nell'ambito della finanza d'impresa. Dopo una breve esperienza nella consulenza strategica, infatti ha lavorato nella divisione di Finanza Aziendale di Borsaconsult SIM e poi come Vice President nell'M&A di Interbanca, all'epoca Banca di Investimento del Gruppo Bancario Antonveneta. Giorgio oltre a essere membro del *board* di tutte le società del gruppo Equinox, è stato consigliere di amministrazione di diverse società nel portafoglio di investimento di Equinox, nei diversi fondi gestiti dalla firma.



EQUINOX

Piazza Armando Diaz 1,
20123 - Milano

aifm@equinox-aifm.lu

www.equinox-investments.com

Giorgio Mercogliano,
Managing Partner

gmercogliano@e-team.srl

Equinox

Equinox è una delle principali società di *private equity* indipendenti con focus in Italia, con *track record* ultraventennale, che investe in imprese nel segmento *mid-market*, attraverso operazioni di partecipazione qualificata - ovvero di maggioranza o di minoranza - assistita da solidi diritti di *governance*.

L'operatività di Equinox si basa su un approccio fortemente industriale, volto a comprendere le esigenze degli imprenditori e delle imprese partecipate, al fine di formulare le più opportune strategie di crescita e di creazione di nuovo valore economico.